

Corsa clandestina di cavalli su una superstrada dei Nebrodi

PATTI. Diciotto persone sono state segnalate alla Procura dai carabinieri della Compagnia di Patti. I militari dell'Arma hanno contestato reati di "maltrattamento di animali" ed "interruzione di pubblico servizio". Ma gli inquirenti sospettano che dietro possa esserci un giro di gare illegali di cavalli.

I fatti si sono verificati domenica scorsa, intorno alle 6 del mattino. Le fiamme argento sono intervenute a seguito di alcune telefonate giunte al centralino del 112 da parte di automobilisti in transito lungo la superstrada Patti – San Piero Patti. Le segnalazioni informavano le forze dell'ordine della presenza di persone e cavalli lungo l'arteria che collega la zona artigianale pattese con la frazione Colla di Librizzi. Sul posto si sono recate alcune pattuglie dell'Aliquota radiomobile della Compagnia pattese, dirette dal capitano Marcello Pezzi. A coadiuvare i colleghi nella zona segnalata sono anche sopraggiunte pattuglie di militari delle Stazioni di Librizzi e San Piero Patti.

Quando i carabinieri sono giunti nella zona di contrada Belfiore hanno notato un centinaio di persone la cui presenza sul posto, data l'ora, appariva alquanto strana e ingiustificata. Inoltre, i militari hanno trovato anche due cavalli con calesse.

Alla vista del personale dell'Arma, i presenti hanno iniziato a darsi precipitosamente alla fuga. I carabinieri sono però riusciti a fermare e identificare 18 soggetti, originari di Messina, Catania e Palermo. Per loro è scattata la segnalazione alla locale Procura della Repubblica per i reati di "maltrattamento di animali" e "interruzione di pubblico servizio", in quanto occupavano illegittimamente la pubblica via, creando grave pericolo per se stessi, gli equini e naturalmente gli altri utenti della strada.

Gli inquirenti ritengono che possano sussistere altre responsabilità penali e, per questo, sono in corso ulteriori indagini per verificare se prima del loro arrivo si fosse svolta una corsa clandestina di cavalli. Diversi gli elementi che hanno portato ad ipotizzare lo svolgimento di gare illegali, ma al loro arrivo i militari non hanno trovato la competizione in corso di svolgimento. Però la circostanza della presenza dei cavalli in un luogo insolito porta gli investigatori a seguire questa pista. Inoltre, 14 delle persone identificate avrebbero precedenti specifici.

È noto che su Messina da sempre si svolgono corse clandestine di cavalli e, in passato, alcune operazioni di polizia hanno portato a stroncare il grosso giro d'affari che ruota attorno alle gare illegali. L'incremento dei controlli da parte delle forze dell'ordine nella città dello Stretto per cercare di contrastare tale fenomeno potrebbe aver spinto le organizzazioni criminali a decentrare lontano da Messina il giro di corse clandestine. Per questo i militari dell'Arma stanno effettuando degli accertamenti mirati a verificarne l'effettiva veridicità.

Di certo saranno intensificati i controlli nell'area con lo scopo di prevenire il possibile diffondersi di tale fenomeno che, in una strada ormai divenuta fondamentale nel collegamento con i paesi montani, potrebbe diventare causa di gravi incidenti.

Gabriele Villa

